Siracusa. Operatori del 118: "Finalmente riconosciuto il diritto ai buoni pasto e al bonus Covid"

Non avevano diritto al buono pasto i 172 operatori siracusani del 118, come gli altri colleghi siciliani dipendenti della Seus. Una battaglia che la Fp Cisl siciliana ha combattuto con determinazione. La buona notizia arriva a seguito di un'intesa finalmente raggiunta dal sindacato con i vertici dell'azienda. Riconosciuto anche il bonus Covid.

"E' un ulteriore tassello del percorso particolarmente importante che la Cisl Fp ha intrapreso, – ha spiegato il segretario generale della Cisl Fp Ragusa Siracusa, Daniele Passanisi – considerando il ruolo e la funzione che il personale del 118 ha svolto in questi ultimi sedici mesi durante i quali gli operatori sono stati sempre in prima linea a diretto contatto con i contagiati Covid".

Un comparto che sarà interessato a breve anche dalle elezioni delle Rls, le Rappresentanze dei lavoratori per la sicurezza, le cui votazioni saranno su base provinciale, con i lavoratori che per la prima volta potranno votare e scegliere il candidato prescelto della provincia in cui svolgono l'attività. "Gli operatori del servizio 118 meritano attenzione perché rappresentano figure determinanti che operano con abnegazione, sacrificio e grande professionalità per garantire nel territorio il soccorso sanitario di emergenza-urgenza, la cui peculiarità porta inevitabilmente a significativi rischi lavorativi. – ha sottolineato Passanisi – Per questo alle imminenti elezioni per il rinnovo delle Rls abbiamo candidato un dipendente di alto spessore professionale e di indiscussa competenza che potrà tutelare i diritti di coloro che sono considerati "angeli della strada"".

Peter Stein sabato a Siracusa, al regista tedesco il premio Custodi della Bellezza

Attesa a Siracusa per il doppio appuntamento (sabato 5 giugno) con Peter Stein. In serata riceverà il premio nazionale “Custodi della bellezza”, promosso dall’amministrazione comunale e dalla Associazione Articolo 9.
Il grande regista tedesco alle 11 parteciperà alla conferenza stampa di presentazione dell’evento, che si terrà a Palazzo Greco (corso Matteotti 29) sede della Fondazione Inda. All’incontro con i giornalisti ci saranno il sindaco, Francesco Italia, l’assessore alla Cultura, Fabio Granata, il sovrintendente della Fondazione, Antonio Calbi, Fulvia Toscano, presidente di Articolo 9, e l’attrice Maddalena Crippa. Sarà presente anche il pittore Andrea Chisesi, autore dell’opera che sarà consegnata al vincitore.
La consegna del premio si terrà al Teatro comunale ed è prevista alle 19. Dopo la cerimonia, Peter Stein terrà una Conversazione sul Teatro.
Assegnato a personalità di assoluto rilievo nella promozione e nella custodia della cultura e dei valori della Bellezza, il premio è stato ideato nel 2016 ed è intitolato a Khaled Al Asaad, l’archeologo siriano soprintendente di Palmira e simbolo del sacrificio estremo per avere difeso il sito dalla distruzione.
Negli anni scorsi è stato assegnato a Moncef Ben Moussa, direttore del Museo Archeologico Bardo di Tunisi, ad Enzo Maiorca alla memoria, all’archeologo Sebastiano Tusa, a Giordano Bruno Guerri, presidente del Vittoriale degli

Italiani, e a Fiammetta Borsellino.

Siracusa. La psicoterapia della Gestalt a scuola: le nuove scoperte e le nuove sfide

“La psicoterapia della Gestalt a scuola per affrontare le nuove sfide che la socialità richiede”.

Il tema diventa fondamentale, come il ruolo dello psicologo scolastico, ulteriormente riconosciuto dal recente Protocollo d’Intesa tra CNOP- Consiglio Nazionale Ordine Psicologi e MIUR – Ministero dell’Istruzione (25 settembre 2020). Figura chiave per promuovere il benessere a scuola e sostenere bambini, ragazzi, famiglie, insegnanti ed educatori a svolgere più serenamente il proprio ruolo.
Tuttavia questa figura è alle prese con le nuove sfide del contesto socioculturale e storico in cui viviamo, occorre perciò un ampliamento delle sue risposte.
Nasce da questa esigenza il seminario organizzato dall’Istituto HCC Italy, con sede a Siracusa, Palermo, Milano: “La psicoterapia della Gestalt a scuola”, in cui è stato anche presentato il master in psicologia scolastica che inizierà ad Ottobre. L’istituto è dalle origini (1979) impegnato a rispondere con le sue ricerche ai continui cambiamenti sociali, adattando le sue modalità di intervento alle nuove richieste della scuola.
Ad esporre le ultime ricerche dell’istituto, sono stati la psicologa, psicoterapeuta, ricercatrice, Margherita Spagnuolo

Lobb direttore della Scuola di Specializzazione in Psicoterapia dell'Istituto di Gestalt HCC Italy, le psicologhe, psicoperapeute, Angela Basile, Elisa Mordocco, Silvia Tosi, docenti dello stesso istituto.
"Ci siamo attivati per poter fronteggiare la situazione della scuola oggi, il nostro sguardo sta cambiando", ha affermato Margherita Spagnuolo Lobb. "I bisogni, già fondamentali nei bambini e nel sistema scolastico, sono diventati molto urgenti, anche in seguito alla pandemia".
Nel corso del seminario è stato evidenziato il ruolo fondamentale che la scuola riveste: la socializzazione secondaria. Infatti se il nucleo di origine garantisce al bambino le relazioni primarie, la formazione di un senso del sé, la scuola ha il compito importantissimo di insegnare, dall'infanzia all'adolescenza, ad essere parte di una comunità.
Ci sono però alcuni aspetti nel sistema scolastico che non vengono attenzionati abbastanza, e sono tuttavia importantissimi. Per esempio il dover trascorrere molto tempo seduti. Durante la prima elementare un bambino passa da una situazione di gioco nella scuola di infanzia, allo stare fermo ed ubbidire a determinate regole che costringono notevolmente la sua fisiologia spontanea. E questo ha un effetto importantissimo sia sul suo corpo che sulle competenze sociali, perché il bambino impara a stare con gli altri attraverso il movimento corporeo. Ci sono poi le interazioni con i compagni, le invidie, le aggressività, le prepotenze o la sudditanza. Tutte dinamiche che devono essere filtrate dall'adulto. L'occhio dello psicologo scolastico attenziona questi processi, interviene tempestivamente senza giudizio ma interrogandosi sulle motivazioni che portano ad esempio i ragazzi ad agire il bullismo. Ci si interroga anche su cosa provi chi subisce la violenza, i compagni che assistono e cosa sente l'insegnante, cosa avvertono i genitori dei bulli e dei bullizzati? Un genitore che accetta tutti i comportamenti del figlio cosa sente? Probabilmente vorrebbe essere sostenuto nelle sue capacità di contenerlo, quindi di fare il genitore.

Lo psicologo scolastico della Gestalt lo aiuta, focalizzandosi su cosa funziona in lui, per sostenerlo. Questo è il suo sguardo, non valutativo, non interpretativo: “L’ obbiettivo finale, è che le persone possano essere rilassate quando sono a scuola”, ha dichiarato Silvia Tosi, “Che riescano a sentirsi riconosciute nelle loro capacità, e questa è la base per poter starci creativamente, sentendo un senso di appartenenza, di radicamento”.
Importantissimo perciò anche il riconoscimento delle emozioni che il docente porta allo psicologo, magari la sua curiosità, la paura, il bisogno di risolvere un problema. E’ necessario supportarlo, perché possa sentirsi pronto a co-creare delle modalità relazionali nuove. Ha affermato Elisa Mordocco: “Lo psicologo gestaltico a scuola, aiuta inoltre gli insegnanti a differenziare tra le richieste normali che i bambini ed i ragazzi portano durante la crescita, dalle sofferenze importanti che a volte manifestano. Quelle vanno indirizzate precocemente ad una cura psicoterapica”.
Ed il saper vedere ed apprezzare la bellezza, spesso tenuta nascosta, è proprio una tipicità della psicoterapia della Gestalt: “Noi riusciamo a prenderci la parte più bella degli studenti”, ha affermato Angela Basile, “Perché non essendoci la valutazione, ma l’attenzione ai vissuti emotivi porta i ragazzi spesso ad un’apertura, ad una riattivazione di corpi, nonostante la mascherina. E tutto questo è davvero coinvolgente”.

Siracusa. Un impianto di irrigazione per il boschetto

dell'Einaudi: la Siam lo realizza gratis

Il boschetto dell'Einaudi, in cui nel mese di marzo sono stati messi a dimora dagli studenti della scuola circa 350 piantine di specie autoctone (carrubo, bagolaro, leccio, olivastro e roverella) potrà contare su un impianto di irrigazione realizzato gratuitamente dalla Siam. Si tratta di un impianto ad anello, con un sistema di tubi, rubinetti e manichette che permette di irrigare facilmente tutte le piantine disposte sul terreno di circa 5000 metri quadri di pertinenza dell'Istituto.

L'impianto, autorizzato dall'amministratore delegato Javier Navarro, è stato progettato dal direttore tecnico, l'ingegnere Pucci La Torre e realizzato dai dipendenti della società tecnica Aran.

Soddisfatta la dirigente scolastica dell'Istituto, Teresella Celesti: "Questo è un ulteriore esempio di collaborazione tra l'Istituzione scolastica ed una realtà che opera sul territorio, la Siam- ha detto la dirigente- per raggiungere un obiettivo comune e collettivo. Il boschetto, appena le piante cresceranno, sarà aperto a tutta la la comunità siracusana e diventerà un polmone verde per la città".

Recentemente il boschetto è stato decespugliato grazie all'intervento della società Siracusa Risorse e al benestare del Libero Consorzio Comunale di Siracusa. L'irrigazione delle piantine e degli orti scolastici e le attività di lavorazione e cura del terreno saranno assicurati anche nei mesi estivi grazie all'impegno degli studenti dell'Istituto coordinati dai docenti Salvo La Delfa e Nino Moscuzza. Tutte le attività realizzate settimanalmente per il boschetto possono essere seguite attraverso la pagine facebook: https://www.facebook.com/BoschettoEinaudiSiracusa .

Anche questa attività rientra all’interno del progetto “Einaudi Ambiente Sostenibile”, che l’Istituto “L. Einaudi” di Siracusa ha promosso con l’obiettivo di rendere la scuola modello nel campo della gestione dei rifiuti, del riciclo, della sostenibilità e del rispetto dell’ambiente. Con questo progetto sono state realizzate diverse iniziative tra le quali l’attivazione della compostiera statica di comunità, l’attivazione della raccolta differenziata nelle aule e nelle aree comuni dell’Istituto e della sede decentrata, l’attivazione dell’iniziativa “Einaudi plastic free” con l’installazione di un depuratore ad osmosi inversa, l’attività di volontariato “Sei ore per l’Einaudi”, la realizzazione di aule didattiche ambientali con materiale riciclato, l’installazione di una oliera per la raccolta degli oli vegetali esausti.

Vaccini da 16 anni in su, dal 3 giugno in Sicilia via alle prenotazioni

Al via anche in Sicilia, da domani 3 giugno, le prenotazioni per le vaccinazioni antiCovid per chi ha tra 16 e 39 anni. L’estensione della somministrazione del siero al nuovo target (che comprende oltre un milione e trecentomila persone) è stata autorizzata nell’ambito della campagna nazionale di immunizzazione.
Verranno utilizzati i vaccini Pfizer e Moderna e, su base volontaria, anche Vaxzevria e Janssen (monodose).
“Da domani – evidenzia il presidente della Regione Nello Musumeci – nell’Isola, quindi, chiunque potrà vaccinarsi. È un’occasione da non perdere per arrivare il prima possibile

all’immunizzazione di massa: solo in questo modo potremo affrontare i prossimi mesi con più serenità. Mettersi al sicuro, con il #vaccino, è l’unica strada possibile per uscire presto e definitivamente dal tunnel della pandemia”.

L'ex Soprintendente Vera Greco demolisce il progetto per il Talete: "Deso-land art"

Non è solo il Comitato per l’abbattimento del Talete a bocciare senza appello il progetto scelto dall’amministrazione comunale per abbellire la facciata del parcheggio-casermone. Anche Vera Greco parla senza mezzi termini di deso-land art, giocando con l’espressione “land art” che qualifica il tipo di operazione su cui il Comune di Siracusa vorrebbe accelerare.
La Greco non è certo l’ultima arrivata. Architetto, ha diretto la Galleria Regionale di Palazzo Bellomo a Siracusa, il Parco Archeologico di Naxos Taormina, il Museo Regionale della Ceramica di Caltagirone, la Soprintendenza ai Beni Culturali e Ambientali di Catania e quella di Ragusa, e la Sezione per i Beni Paesaggistici e urbanistici della Soprintendenza di Siracusa.
Il suo giudizio è una stroncatura netta delle scelte comunali. “Parlare di land-art per l’intervento proposto dall’amministrazione comunale di Siracusa per il Talete, è proprio un fraintendimento grossolano. La Land Art è
quella forma d’arte (…) caratterizzata dall’intervento diretto dell’artista sul territorio naturale, specie negli spazi incontaminati. Si capisce benissimo che non può essere questo

l’appellativo attribuito all’intervento, che,
notoriamente, ha come oggetto un orrendo blocco di cemento, sgraziato, rozzo e fuori scala che deturpa la delicata trama di Ortigia”. La Greco suggerisce allora il ricorso al termine di street-art, anche alla fine ritiene che sia un altro quello più adatto: “un intervento di mascheramento, un cerone, ma ahimè per nulla coprente e convincente, dal momento che per mascherare un ecomostro del genere ci vorrebbero chilometriche pareti di verde verticale, per intenderci quelle di Patrick Blanck, utilizzate per il Museo Quay Branly di Jean Nouvel a Parigi, e non striminziti tralci destinati ad un destino di triste morte, che già nel render presentato, assomigliano più alle ragnatele di Spiderman, che a qualsiasi altra consolante immagine vegetale”.
Ma è la stessa idea di fondo a non convincere per nulla l’esperta Vera Greco. Perchè quei pannelli e quei rampicanti sottolineerebbero “ancora di più il volume fuori scala che chiude inesorabilmente con un claustrale muro di impenetrabile cemento la possibilità di riallacciare il rapporto con il mare”.
Per farla breve, “non è condivisibile l’affermazione che migliorare le condizioni estetiche di un simile monstre, possa essere un compito affidato a un po’ di lastre di corten, e a dei rampicanti sgualciti, non importa dove essi abbiano le radici, in vasi alla base o al contrario in sommità. Un intervento di tal genere richiede, come tutte le discipline specialistiche, professionisti specializzati e di adeguata preparazione, e, visto il tema abbastanza complicato, cioè il rapporto tra il fronte urbano e il mare, in un contesto delicatissimo quale patrimonio Unesco, anche un confronto progettuale di alto livello che potrebbe essere garantito da una competizione pubblica altrimenti denominata concorso di progettazione”, appunta ancora Vera Greco.
Nella sua lunga nota, l’ex soprintendente di Catania e Ragusa inviata a cogliere la disponibilità della Regione Siciliana verso una possibile risoluzione del noto contenzioso milionario legato alla stessa costruzione del Talete. E questo

per cogliere “la possibilità di mantenere la funzione del parcheggio Talete, sollevato da quella soffocante e avvolgente cappa di cemento, immerso nel verde di un grande giardino contemporaneo, e invece affiancato da un intervento di riconquista del rapporto col mare con una passeggiata, un lungomare da cui si possa avere l’accesso per la balneazione, e con spazi per il tempo libero, e la socializzazione, può diventare la rinascita di un pezzo di città che riconquista una straordinaria qualità della vita dei residenti e dei visitatori”.

Covid, i numeri di oggi: 19 nuovi positivi in provincia di Siracusa, 326 in Sicilia

Sono 19 i nuovi positivi al covid in provincia di Siracusa, nelle ultime 24 ore. A Palazzolo Acreide il sindaco Gallo ha chiuso le scuole, d’intesa con l’autorità sanitaria. Sono 7 i nuovi casi di contagio e tutti tra giovani e giovanissimi. Atteso l’esito di altri molecolari di conferma.
Quanto alle altre province: Catania 163 casi, Agrigento 49, Trapani 34, Palermo 23, Messina 18, Ragusa 12, Enna 5, Caltanissetta 3.
Sono 326 i nuovi positivi al Covid19 in Sicilia a fronte di 15.857 tamponi processati. I guariti sono 758, 12 i decessi. Il numero degli attuali positivi è di 9.488 (-444).
Intanto avanza la campagna di vaccinazione. Nel fine settimana attese in Sicilia 113.300 dosi (85.800 Astrazeneca e 27.500 Johnson&Johnson). Alla farmacia ospedaliera di Siracusa destinate rispettivamente Siracusa 6.900 dosi di Az e 2.200 di Janssen.

Scarcerato per fine pena Brusca, la posizione del giurista siracusano: "Ha vinto lo Stato"

La scarcerazione per fine pena del boss mafioso Giovanni Brusca, ha creato una pioggia di reazioni. Anche a Siracusa, dove in molti sono rimasti sgomenti apprendendo del termine pena per il fedelissimo di Totò Riina che, poco dopo, l'arresto diventò un collaboratore di giustizia.
Il giurista Valerio Vancheri sceglie la via del paradosso per spingere oltre la riflessione, lasciando i commenti di pancia. "La scarcerazione di Brusca è una vittoria dello Stato. E vi spiego il motivo: lo Stato ha vinto perchè è stata applicata la legge e Brusca ha scontato per intero una pena certa e dura. Lo Stato ha vinto perché il boss ha collaborato ed ha contribuito alla condanna di decine di altri mafiosi. Non ci deve essere spazio per la barbarie della vendetta, esaltando invece la funzione rieducativa della pena. Secondo la legge, Brusca ha pagato il suo debito col passato e non ne ha ancora maturato alcuno per il futuro. So di essere impopolare e questo non vuol dire riabilitarne la figura. Ma il nostro ordinamento ha risposto seguendo ed eseguendo la legge, ecco perchè io ritengo che lo Stato abbia vinto".
Il tema è ampio e delicato. E chiama in causa anche la stessa tutela dei diritti dei criminali e il sempre attuale dibattito sul fine pena mai. La posizione di Vancheri finisce, allora, per spaccare e dividere l'opinione pubblica. Un altro avvocato siracusano, Paolo Cavallaro, chiama in causa la stessa legge sui collaboratori di giustizia e lo sconto di pena, una iniziativa che ebbe però il sostegno di Giovanni Falcone. "È

una legge ingiusta. Si deve pensare urgentemente ad una modifica che preveda la sostituzione dello sconto della reclusione in altro tipo di pena, meno afflittiva, quale il divieto di mettere piede in Sicilia. Per rispetto delle vittime e dei parenti. Esiste già l'espulsione dello Stato come sanzione sostitutiva della detenzione o misura alternativa alla detenzione". E poi Cavallaro cita Impastato: "La mafia è una montagna di merda!".
L'opinione pubblica siracusana non disquisisce di diritto, però. E salta alle conclusioni. Come Sergio: "Non si può concedere un beneficio a chi ha ucciso centinaia di persone. E' vergognoso". Per Lucia, la scarcerazione di Brusca è "una vergogna, per tutti gli Italiani onesti". Roberto trattiene a fatica la rabbia: "Di che cosa si deve pentire un animale che scioglie un bambino nell'acido? Che cosa ci ha guadagnato lo Stato che gli ha dato da mangiare per venticinque anni? Stiamo parlando di giustizia, non di vendetta. Per queste persone debbono buttare la chiave nel più profondo oceano".

Quelle facciate che non piacciono all'assessore alla cultura, Granata: "Facciano i lavori"

L'assessore alla Politiche culturali, Fabio Granata, sollecita immediati interventi sulle facciate delle sedi Istituzionali di Inda e Architettura. "Sono due delle realtà simbolo della diffusione della cultura e della bellezza nella nostra città che, come tali, devono essere coerenti anche nella immagine. Entrando nel piazzale delle Armi del Maniace è inaccettabile

lo spettacolo di una facciata in condizioni pietose; così come, risalendo via Cavour e costeggiando la facciata secondaria di Palazzo Greco, si resta indignati. Si tratta di due scempi nel cuore della città, visibili a tutti, cittadini e viaggiatori".
Una noncuranza che fa balzare dalla sedia l'assessore alla cultura. "Chiedo che vengano immediatamente eliminate tali brutture e sono costretto a farlo pubblicamente, dopo aver provato ripetutamente in maniera più discreta", rivela Granata.
"E' vero che la sede di Architettura è in attesa di un restauro completo ma ciò non giustifica l'omissione di un intervento che ridia dignità alla sede per ciò che rappresenta. Palazzo Greco invece, dopo il suo completo rifacimento da me voluto ed eseguito ai primi del 2000, non ha più avuto alcuna attenzione da parte della Fondazione".
Conclude Fabio Granata: "Parliamo di interventi che richiedono una decina di giorni di lavoro e una piccola spesa. Se non ora, quando?".

Parchi divertimento e acquatici del siracusano, si riparte: dal 15 giugno inizia la stagione

Giugno è il mese in cui riapriranno anche i parchi a tema e divertimento. In provincia di Siracusa sono due le realtà del settore, il parco acquatico Aretusa Park a Siracusa e il parco avventura nei boschi di Buccheri. Dal 15 giugno potranno riprendere la loro normale attività.

“Più di altre, queste strutture hanno pagato a caro prezzo gli effetti della crisi sanitaria”, ricorda Gianpaolo Miceli di Cna Siracusa. Aretusa Park, lo scorso anno, decise di non aprire i battenti.
Adesso si riparte, con un impatto anche su voci importanti come l’occupazione diretta e l’indotto, senza considerate la valorizzazione del territorio.
“Queste attività vengono svolte all’aperto e in ampi spazi, senza contare gli studi recenti che hanno confermato in piscina l’efficace azione del cloro contro il virus. Tutte le attività vengono comunque gestite con estrema attenzione – spiega Miceli – e per questo non possiamo che invitare tutti, questa estate, a vivere un pizzico di divertimento nei loro scivoli o nei loro boschi”.
Parole condivise da Maria Ianglieva Gallitto che guida il direttivo provinciale di Cna Turismo di cui, peraltro, fanno parte Manuela Gennaro, amministratore di Aretusa Park, e Francesco Vacirca, fondatore del Parcallario. “Sono due realtà imprenditoriali uniche e strategiche per la nostra provincia”, dice Ianglieva.